



Una locomotiva attanagliata dal ghiaccio alla stazione di Milano

Rivolta dei pendolari «Maglioni e panini? Basta con l'arroganza»

Le associazioni dei passeggeri si ribellano all'Ad Moretti
Che replica: «Era un'informazione di servizio...»

Matteoli: «È un uomo sotto stress». Il Pd: «Un fallimento»

La polemica

M.D.S.

ROMA
politica@unita.it

Se la gente preferisce che tagliamo il cinquanta per cento dei treni, lo dica: non è che tutti i manager dei trasporti europei sono coglioni: c'è un problema di cause naturali». Queste parole dell'amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti, arrivate il giorno dopo il consiglio di portare maglioni e panini in treno per affrontare gli eventuali disagi, sono benzina sul fuoco delle polemiche. Moretti ha risposto alla trasmissione "Radio Anch'io" ad alcune domande sui disagi registrati nelle ferrovie in questi giorni, ma il suo intervento non è servito a rasserenare il clima: «Se dico alla gente che deve portare le coperte - ha aggiunto - tutti si mettono a ridere, ma se c'è una disalimentazione elettrica e il treno rimane al ghiaccio è bene che la gente si premuri prima. Sono informazioni di servizio...». Altra benzina...

Dopo pochi minuti arrivano infatti

Penati

«Sistema al collasso
Necessario investire
per ammodernare»

le repliche. Innanzitutto dei pendolari. «Ci saremmo aspettati - dicono i pendolari di Piacenza e della Val d'Arda - un atto di pubblica umiltà, quantomeno le scuse. Abbiamo invece assistito all'ennesima manifestazione di arroganza. L'ineffabile ing. Moretti» ha «superato per l'ennesima volta l'asticella della decenza, consigliando ai suoi clienti, i passeggeri, di portarsi coperte e acqua, per eventuali soggiorni in treno oltre l'orario, avvisandoli però che i biglietti dei treni soppressi o in ritardo non verranno rimborsati», perché Trenitalia non

ha certo colpa per il maltempo. I passeggeri pagano con biglietti, abbonamenti e anche con salatissime tasse i costi della gestione, anche quella delle emergenze climatiche, che un gruppo come Ferrovie dello Stato dovrebbe saper gestire». Anche Valeria Cioccolo, Associazione pendolari Roma-Firenze, parla di «arroganza» di Moretti, e sottolinea il fatto inspiegabile dei ritardi anche nel centrosud. «Tutta la rete delle infrastrutture è fragile - sottolinea - ma si investe solo per l'Alta velocità, e a pagarne le spese sono soprattutto i pendolari». Poi ci sono le associazioni dei consumatori che annunciano proteste in caso di mancato rimborso dei biglietti.

Infine parla l'opposizione: «L'Ad di Ferrovie - dice Giorgio Merlo, Pd - ammetta il fallimento nel non essere riuscito, malgrado la buona volontà e la competenza, a risolvere i gravi problemi che attanagliano e di fatto bloccano il sistema ferroviario italiano. Sarebbe un gesto onesto e di buon senso». Aggiunge il senatore Luigi Zanda (Pd): «Quando, davanti a un dramma nazionale, l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mario Moretti, invita i passeggeri stremati a portarsi "panini" e "maglioni più pesanti" manifesta un'abituale arroganza». «Le parole di Moretti sono uno schiaffo a tutti i viaggiatori», conclude Felice Bellisario (Idv). E Filippo Penati osserva come il trasporto ferroviario in Lombardia sia «al collasso» e sottolinea «la necessità di tornare a investire per ammodernare la rete». Vano sembra il tentativo di recuperare la situazione da parte del ministro dei Trasporti Altero Matteoli (di cui Marco Filippi, Pd, chiede l'audizione in commissione Lavori pubblici) che cerca di giustificare e minimizzare le parole di Moretti: «È un uomo sotto stress da giorni - dice il ministro - e lo siamo un po' tutti. Può darsi che questo stress abbia portato Moretti a dire questa frase non appropriata, stante la situazione...». ❖